

# Il mio lavoro? Guardare le anime

*Renata Soli, che da bambina ha scoperto di avere poteri particolari e li ha usati per aiutare le persone. Storia di una sensitiva accompagnata dal suo spirito guida (così lo chiama lei) e da quello di sua madre, che conosce tutto delle persone semplicemente guardandole negli occhi. E che a differenza di tutti gli altri non si fa pagare*

DI ALBERTO CAMPO

Spesso al cospetto della parola "sensitivo" scappa un sorriso o una smorfia di disappunto. Reazione dovuta alle tante cronache relative ad altrettanti ciarlatani che, con stratagemmi o semplici riti "magici", sottraggono denari e fomentano illusioni di persone deboli e in cerca di aiuto. Ogni tanto, però, si incontra anche un sensitivo che non è né un mago, né un "diverso", ma più semplicemente una persona dotata di facoltà particolari. Facoltà che, secondo vari studiosi, sono presenti in tutti noi allo stadio più o meno latente, e che poche persone riescono ad attivare davvero. Una di queste è Renata Soli, sensitiva che vive a Parma da tempo, e che ormai è diventata una vera e propria celebrità grazie ai tanti personaggi illustri che si rivolgono a lei: star della televisione, professionisti, industriali, e chi più ne ha più ne metta.

La incontriamo nel suo appartamento di Parma, e la prima impressione che abbiamo è quella di trovarci di fronte a una persona gentile, pacata e sensibile. Renata Soli racconta di aver scoperto di possedere doti particolari fin da piccola. Guidata dalla sua entità (così ci spiega) anche di fronte a una persona mai incontrata prima, parla con una certa precisione della sua vita, inquadrandone i tratti fondamentali e gli eventi che ne hanno contraddistinto la storia. "Spesso vivo fenomeni di telepatia e sogno avvenimenti futuri: sono in comunicazione con il mio spirito guida e con mia madre, che mi aiutano nei consulti. Queste sensazioni di medianità le ho avute fin da bambina, ma lo ho amplificate nel tempo, accettando il fatto di possedere intuizioni di questo genere". Tante le apparizioni in televisione e su rotocalchi nazionali: "Chi", "Gioia", "Resto del Carlino", "Visto", per fare qualche nome. L'intervista rilasciata al settimanale "Chi" è anche interamente riportata sul sito internet della Mondadori, nella sezione dedicata al settimanale, con il titolo *Cronache del mistero - Così vedo nel futuro*. "Lo spirito guida che mi accompagna" spiega la sensitiva "si è presentato in un brutto momento della mia vita e mi è stato di grande aiuto. Da quel momento fa parte



Silvio Marvizi

di me e mi aiuta a vedere nel futuro e nel passato delle persone: con questi poteri riesco a proiettarmi nello spazio temporale e capire cosa accade, o cosa è accaduto, ad una determinata persona. E pensare che dopo aver incontrato il mio primo marito, e dopo aver avuto con lui tanti problemi, mi ribellai alla mia sensitività: rimasi un lungo periodo con il rifiuto di qualsiasi contatto con gli spiriti guida, scacciando le visioni come incubi. Alla fine ho dovuto arrendermi ed accettare questa mia condizione, altrimenti sarei impazzita davvero". Renata Soli è spesso interpellata da quotidiani nazionali sotto lo pseudonimo di Elisa per raccontare le sue visioni su eventi futuri di pubblico interesse: tanti i ritagli di giornali a tal proposito, dal caso Carretta (nel quale la Soli aveva predetto tutto, come testimoniano gli articoli di giornale che riportarono le sue visioni) al caso di Ylenia Carrisi, la figlia di Albano e Romina. "I giornalisti mi interpellano per conoscere eventi futuri, scrivono quello che dico e poi le cose si verificano. Mi sento una persona solare e aperta, perfettamente in sintonia con la natura e con Dio. Questa è la mia natura".